

## CASA MIA, CASA MIA, PER PICCINA CHE TU SIA...

di **ROCCO ARTIFONI**

Dopo una giornata di lavoro, di studio o di svago si torna volentieri a casa, dentro le stanze che ciascuno riconosce come proprie.

Non tutti, però, possono provare la sensazione rassicurante del "ritornare a casa", poiché non tutti hanno un tetto sotto il quale rifugiarsi.

Ad occuparsi dei problemi dei "senza casa" c'è la Federazione Italiana degli Organismi per le persone senza dimora (FIOpsd), che raggruppa le diverse strutture che operano nel settore: alloggi per la notte, comunità di accoglienza, mense popolari, ecc.

Lavorare sul campo quotidianamente non è, però, sufficiente.

All'interno della FIOpsd è sorta l'Associazione "Sans-abri", un centro per lo studio, la ricerca, la formazione e l'informazione sull'emarginazione grave, che ha sede a Bergamo (Largo B. Belotti, 15 — tel. 225226).

Ha lo scopo di promuovere l'approfondimento della conoscenza dei cosiddetti "senza dimora", delle sue cause, dei suoi nessi con altre forme di emarginazione.

"Sans-abri" promuove iniziative culturali, pubblicazioni, corsi di formazione e aggiornamento rivolti in primo luogo agli operatori sociali, ma anche ai cittadini che vogliono interessarsi a queste problematiche.

In particolare, l'Associazione pubblica "TRA", un trimestrale di riflessione e proposta sulla realtà dei "senza tetto", giunto ormai al quarto anno di vita.

Inoltre, dispone di un archivio di documentazione informatizzato sul tema, gestito in collaborazione con il Centro Studi del Gruppo Abele di Torino.

In cantiere, per il prossimo futuro, ci sono alcuni seminari di formazione (il primo inizierà a marzo nel Veneto, ma sono previsti anche corsi in Lombardia) e iniziative promosse con altri gruppi nell'ambito della marginalità sociale.

A Bergamo, il 12 gennaio scorso, si è tenuta la prima assemblea dei soci di "Sans-abri" per fare il punto della situazione e confrontarsi con tutte le organizzazioni interessate.

In realtà, la partecipazione, soprattutto della provincia bergamasca, è risultata piuttosto scarsa. L'impressione è che le persone "senza dimora" siano una presenza rimossa. Stanno "fuori" e come tali sono poco o nulla riconosciute e accettate.

Non c'è dubbio: "Sans-abri" e soprattutto i cittadini che non hanno casa, si trovano davanti ad una strada in salita.

Bergamo, città dal benessere, ancora una volta sta a guardare dalle finestre delle sue ville sulla collina...



### DELIBERE CONSILIARI

**22/12/1990**

- Incarico dell'esecuzione del materiale pubblicitario della Camminata, alla Tipografia Monti.
- Incarico dell'esecuzione della medaglia alla scultrice Alda Brembilla.

**26/01/1991**

- Spedizione dell'invito per il consiglio, alle famiglie.
- Attuazione delle modalità di ricerca di un collaboratore per la segreteria.
- Acquisto di macchina fotografica e di proiettore per diapositive.
- Allestimento di stand, solo rappresentativo, alla prossima edizione de "L'Occasione in fiera".
- Compartecipazione, in regione di L. 5.000.000, all'istituzione di una borsa di studio per uno specializzando che si occupi di problemi respiratori.

**23/02/1991**

- Adozione del nuovo regolamento di sezione.
- Designazione della quota di adesione al Comitato Barriere Architettoniche in ragione di L. 500.000 per il 1991.
- Integrazione della quota ministeriale destinata agli obiettori di coscienza.
- Designazione della quota di L. 1.000.000 per l'iniziativa promossa dalla Ledha e riguardante il viaggio di un signora disabile proveniente dal Messico.
- Designazione della quota di partecipazione degli utenti del servizio di trasporto in ragione di L. 30.000 mensili.
- Incarico alla Tipografia Bolis di ristampare "Sotto il segno del diverso".